

AL NUOVO EDEN IN SCENA I CORTI DEGLI STUDENTI

Venerdì, alle 10, al Cinema Nuovo Eden presentazione di una serie di cortometraggi realizzati dagli studenti in rete. Capofila del percorso l'Ic Abba Ballini in collaborazione con gli IC di Castegnato, Nord 1 e Ovest 1 di Brescia, gli Iis Tartaglia Olivieri e Mantegna, la Laba. Al progetto, vincitore

di un bando nazionale, hanno preso parte circa ottanta studenti dai 13 ai 18 anni. Tema centrale dei cortometraggi in programmazione è la metamorfosi e la trasformazione del corpo, reale o no, nel nuovo immaginario collettivo basato sulla virtualità e il perfezionismo.



L'analisi A scuola 7 insegnanti su 10 sono over 40 e manca il ricambio generazionale

Il fenomeno Il prossimo anno porterà nel Bresciano molte novità in cattedra

• E metà delle supplenze sarà per il sostegno
Resta centrale la continuità didattica per gli alunni con disabilità

MAGDABIGLIA

Saranno molti gli studenti bresciani che si troveranno nuovi insegnanti in cattedra quando torneranno a scuola il 14 settembre. Sono quasi un migliaio i trasferimenti chiesti e ottenuti nelle scuole dall'infanzia alle secondarie di secondo grado, con un bel rimescolamento. Il movimento a livello italiano riguarda 60mila persone che lasceranno 47mila posti vacanti. Si tratta solo della mobilità del personale di ruolo. Ci saranno poi i turn over dovuti alle supplenze annuali, il personale di fatto (circa 3mila ogni anno nel Bresciano). E ci sono i pensionamenti, oltre 300. Sono in aumento continuo, data l'elevata età media del corpo docente, passati in Italia dai 22mila del 2024 ai 33mila nel 2026 compresi dirigenti e Ata.

La situazione a Brescia

Se consideriamo che, in totale, gli insegnanti sono circa 15mila in provincia di Brescia, con 4.500 spostamenti ci avviciniamo a un terzo di facce inedite per chi sta fra i banchi. E mancano ancora le assegnazioni provvisorie, chieste in genere per motivi di famiglia, tuttavia non numerose. Non è una novità, l'anno scorso si era addirittura notata una fuga dalla scuo-



La scuola Diverse le novità che si prospettano in provincia

la. Quest'anno, però, la fuga non va troppo lontano: sono 250 coloro che hanno ottenuto di andare a insegnare in un'altra provincia, 20 della scuola d'infanzia, 47 della primaria, 78 delle secondarie di primo grado, 100 del secondo. Meta prevalente il Mezzogiorno da cui erano partiti, soprattutto Campania e Sicilia. Lasciano quindi un posto vuoto perché sono pochi i prof di ruolo che arrivano nel Bresciano per scelta.

Il sostegno

Un altro fenomeno generalizzato è l'elevato numero di insegnanti di sostegno in movimento, tranne che nell'infanzia. Molti si trasferiscono anche perché cercano di trovare un posto comune, della materia in cui sono laureati. Spesso il sostegno viene visto come un canale per entrare nelle graduatorie in attesa dell'insegnamento desiderato. Anche quando in agosto si chiameranno i soggetti quasi la metà sarà per il soste-

gno. Onde dare maggiore continuità alle famiglie preoccupate dei continui cambiamenti di cui soffrono particolarmente gli alunni disabili, l'anno scorso il ministro Valditarra ha introdotto la possibilità di chiedere la conferma del supplente se lui è d'accordo. Molto osteggiata dai sindacati, la misura è stata ripetuta per il 2026-27 e il termine per la domanda scadeva proprio ieri, mentre il termine per la relativa istruttoria è il 26 giugno.

Nell'anno che sta finendo sono stati riconfermati in 429, 25 all'infanzia, 179 alla primaria, 87 alla secondaria di primo grado, 138 al secondo grado. Siamo a circa un sesto del totale. Le operazioni per le cattedre del 2026-27 sono comunque ancora in corso nella scuola e dureranno tutta l'estate; da tenere presente sugli organici sia di ruolo che di supplenza c'è il calo demografico che soprattutto alla primaria porterà a meno classi e meno posti da riempire. **Ma. Bi.**

L'EVENTO

Una doppia mostra per cento allievi artisti protagonisti all'Aab

Nella sede dell'Associazione Artisti Bresciani, in vicolo delle Stelle, è stata inaugurata la tradizionale esposizione dedicata agli allievi dei corsi d'arte dell'AAB, appuntamento che conclude il percorso formativo svolto nei laboratori dell'associazione e che rappresenta uno dei momenti più attesi dell'attività culturale cittadina. In mostra sono esposti i lavori realizzati dagli studenti dei corsi di pittura e disegno, coordinati rispettivamente dai docenti Felice Bodei e Mirko Bedussi.

L'iniziativa si inserisce in una storia didattica che affonda le proprie radici nel 1945 e che, nel corso dei decenni, ha contribuito alla formazione di generazioni di artisti e protagonisti della vita culturale bresciana, diventando una componente significativa dell'identità della città.

Quasi cento allievi hanno preso parte ai corsi dell'ultimo anno accademico e l'esposizione offre loro l'opportunità di presentare al pubblico il frutto del lavoro svolto, confrontandosi con visitatori e appassionati. Il programma proseguirà con una seconda mostra dedicata agli allievi dei corsi di scultura, acquerello e shodo, guidati da Pietro Maccioni, Daniela Boshnakova e Akiko Tamura. Le esposizioni sono visitabili a ingresso libero e gratuito dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19.30.





LAGUNAFUNI

871f4bd5-ae00-4cf4-a096-0ba11111ab30

LAGUNAFUNI S.R.L.

Sede: Via Selene, 22 • 24040 Levate (BG)
Tel. 035 337030 • Fax 035 337028
e-mail: commerciale@lagunafuni.it

www.lagunafuni.it

Produzione di **TIRANTI** in ACCIAIO
ed **ACCESSORI** per il SOLLEVAMENTO









